



Bruxelles, 8 giugno 2017
(OR. en)

9976/17

MAR 123
TRANS 250
COMPET 476
CLIMA 169
MI 477
ENV 578
FISC 123
OMI 32

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	9331/17 MAR 102 TRANS 185 COMPET 418 CLIMA 136 MI 430 ENV 515 FISC 109 OMI 29
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul tema "Priorità per la politica UE dei trasporti marittimi fino al 2020: competitività, decarbonizzazione e digitalizzazione per garantire la connettività globale, un mercato interno efficiente e un cluster marittimo di livello mondiale" – Conclusioni del Consiglio (8 giugno 2017)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema "Priorità per la politica UE dei trasporti marittimi fino al 2020: competitività, decarbonizzazione e digitalizzazione per garantire la connettività globale, un mercato interno efficiente e un cluster marittimo di livello mondiale", adottate dal Consiglio nella 3545^a sessione tenutasi l'8 giugno 2017.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

sul tema

"Priorità per la politica UE dei trasporti marittimi fino al 2020: competitività, decarbonizzazione e digitalizzazione per garantire la connettività globale, un mercato interno efficiente e un cluster marittimo di livello mondiale"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

VISTE

- le conclusioni del Consiglio, del 5 giugno 2014, sulla revisione intermedia della politica UE dei trasporti marittimi fino al 2018 e sulle prospettive per il 2020¹;
- la relazione della Commissione sull'attuazione della strategia dell'UE per i trasporti marittimi 2009-2018²;

COMPIACENDOSI dell'esito positivo della riunione ministeriale informale sui trasporti marittimi, organizzata il 29 marzo 2017 a La Valletta (Malta) dalla presidenza maltese, che ha definito le priorità politiche per la politica UE dei trasporti marittimi al fine di sostenere il settore del trasporto marittimo, che è fondamentale per il benessere dell'UE;

RICORDANDO l'importanza fondamentale dei trasporti marittimi e dei servizi correlati per l'economia dell'Unione europea e la qualità di vita dei cittadini europei, poiché creano occupazione, sono essenziali per la competitività economica europea e contribuiscono al PIL dell'UE, e dei trasporti marittimi quali catalizzatori del cluster marittimo dell'UE;

RIBADENDO che il settore marittimo europeo è chiamato a far fronte a notevoli sfide e che sono necessari nuovi interventi per mantenere e sviluppare ulteriormente trasporti marittimi di qualità, attrattivi, intelligenti, sicuri, sociali e sostenibili;

¹ Doc. 10041/14.

² Doc. 12829/16.

RILEVANDO che occorre tener pienamente conto delle priorità politiche enunciate nella dichiarazione di La Valletta nel prossimo programma di lavoro della Commissione e nelle relative priorità generali fino al 2020;

IL CONSIGLIO PERTANTO

1. APPROVA quanto al merito la "dichiarazione di La Valletta" sulle "Priorità per la politica UE dei trasporti marittimi fino al 2020: competitività, decarbonizzazione e digitalizzazione per garantire la connettività globale, un mercato interno efficiente e un cluster marittimo di livello mondiale" e RICONOSCE la dichiarazione quale componente sostanziale della politica UE dei trasporti marittimi fino al 2020;
2. CHIEDE alla Commissione e agli Stati membri di collaborare, in stretta cooperazione con altri organismi istituzionali e agenzie dell'UE nonché con l'industria e le parti sociali, al fine di intraprendere opportune iniziative e fissare tappe intermedie, prendendo le mosse dalla "dichiarazione di La Valletta" per sviluppare ulteriormente e attuare la politica UE dei trasporti marittimi fino al 2020.

**Dichiarazione ministeriale sulle
priorità per la politica UE dei trasporti marittimi fino al 2020: competitività,
decarbonizzazione e digitalizzazione per garantire la connettività globale, un mercato interno
efficiente e un cluster marittimo di livello mondiale
(dichiarazione di La Valletta)**

VISTE

- le conclusioni del Consiglio, del 5 giugno 2014, sulla revisione intermedia della politica UE dei trasporti marittimi fino al 2018 e sulle prospettive per il 2020³;
- la relazione della Commissione sull'attuazione della strategia dell'UE per i trasporti marittimi 2009-2018⁴;
- A. RICONOSCENDO l'importanza del coinvolgimento delle parti interessate e del dialogo in quanto elementi fondamentali per la realizzazione e l'ulteriore sviluppo di una strategia per i trasporti marittimi oltre il 2018; TENENDO CONTO delle discussioni che si sono svolte in occasione della conferenza marittima ministeriale e delle parti interessate tenutasi a Malta il 28 marzo 2017;
- B. RICORDANDO i costanti obiettivi dell'UE e dei suoi Stati membri volti a garantire un livello elevato e uniforme di sicurezza e protezione marittima;
- C. RICORDANDO che i trasporti marittimi e le attività connesse, compresi i porti, contribuiscono in modo significativo all'economia europea fornendo valore aggiunto e occupazione in tutte le zone costiere dell'Unione; PRENDENDO ATTO delle difficili sfide che il settore del trasporto marittimo è chiamato ad affrontare sul piano economico;
- D. SOTTOLINEANDO la necessità di creare uno spazio europeo per il trasporto marittimo senza frontiere, come pure un sistema di trasporto marittimo e una catena logistica adatti al XXI secolo; RIBADENDO nel contempo che il trasporto marittimo è essenziale per collegare le zone geografiche periferiche e insulari al resto dell'Europa;

³ Doc. 10041/14.

⁴ Doc. 12829/16.

- E. RICONOSCENDO, in particolare, la necessità di affrontare in modo efficace le sfide connesse all'accessibilità delle isole, delle regioni remote e ultraperiferiche, nonché delle relative coste;
- F. RIAFFERMANDO l'obiettivo di sostenere la competitività a lungo termine del trasporto marittimo europeo e delle industrie marittime connesse nei mercati mondiali, in considerazione della crescente concorrenza internazionale;
- G. SOTTOLINEANDO l'importanza di aumentare l'efficacia del trasporto marittimo e delle catene logistiche mediante la digitalizzazione e la semplificazione amministrativa, nonché le notevoli opportunità create grazie allo scambio di dati;
- H. RICORDANDO la necessità di eliminare i restanti ostacoli che impediscono la libera circolazione dei dati all'interno del mercato unico, dando seguito alla richiesta espressa dai capi di Stato o di governo nelle conclusioni del Consiglio europeo del 15 dicembre 2016; RICORDANDO altresì le conclusioni del Consiglio del 20 settembre 2016 sul "Piano d'azione per l'eGovernment 2016-2020: accelerare la trasformazione digitale della pubblica amministrazione", che sostengono i principi alla base di detto piano d'azione (quali "digitale per definizione", il principio "una tantum" e "interoperabile per definizione");
- I. TENENDO presente che la semplificazione delle formalità amministrative per la spedizione e il trasporto marittimo di merci, come pure la necessità di flussi di informazioni digitali globali e interoperabili, costituiscono la preoccupazione principale delle parti interessate nel settore della navigazione e dei trasporti marittimi, in particolare al fine di creare uno spazio europeo per il trasporto marittimo senza frontiere;
- J. ACCOGLIENDO CON FAVORE l'adozione, da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, del regolamento sui servizi portuali che istituisce un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti;
- K. RICONOSCENDO la sfida della concorrenza mondiale e l'importanza dei regimi fiscali nazionali al servizio degli obiettivi degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato ai trasporti marittimi per quanto riguarda il mantenimento di condizioni di parità e la salvaguardia della competitività dei trasporti marittimi UE;

- L. RICORDANDO le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 23/2016 della Corte dei conti europea relativa agli investimenti nei porti⁵, adottate il 28 febbraio 2017;
- M. SOTTOLINEANDO il ruolo delle organizzazioni internazionali, quali l'IMO e l'ILO, in quanto principali organi legislativi mondiali competenti per la definizione di regole e norme globali;
- N. CONSIDERANDO che il trasporto marittimo, in quanto modalità di trasporto più efficace in termini di costi per la maggior parte del commercio internazionale, è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 delle Nazioni Unite;
- O. RICONOSCENDO la necessità di migliorare l'attrattiva delle professioni nel settore dei trasporti marittimi per i giovani europei, trasmettendo un'immagine positiva e adattando le qualifiche e le formazioni alle innovazioni tecnologiche;
- P. RICONOSCENDO che, in un contesto caratterizzato da tendenze protezionistiche e misure restrittive, gli accordi bilaterali e multilaterali in materia di trasporti marittimi internazionali, come pure gli accordi di libero scambio (ALS) che prevedono forti impegni in materia di trasporti marittimi internazionali, rivestono una crescente importanza nel garantire condizioni di parità a livello mondiale, l'accesso al mercato per le navi degli armatori dell'Unione⁶ e una prevedibilità globale, e INCORAGGIANDO la Commissione a sostenere l'inclusione del trasporto marittimo internazionale negli accordi multilaterali, in particolare sotto l'egida dell'OMC;
- Q. CONSIDERANDO che il trasporto marittimo è ampiamente riconosciuto come modalità di trasporto di grandi quantità di merci sostenibile dal punto di vista ambientale ed efficiente sotto il profilo energetico, ma che, ciononostante, il volume delle attività di trasporto marittimo internazionale è talmente grande da produrre circa il 2,2% delle emissioni mondiali di CO₂⁷;
- R. SOTTOLINEANDO la necessità di un trasporto marittimo più verde, anche in relazione alle emissioni di sostanze che producono effetti negativi sulla salute umana e sull'ambiente a livello locale e regionale, in particolare in prossimità delle zone costiere e delle città portuali;

⁵ Doc. 6693/17.

⁶ Come stabilito dall'articolo 1 del regolamento (CEE) n. 4055/86 del Consiglio, del 22 dicembre 1986, che applica il principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi tra Stati membri e tra Stati membri e paesi terzi (GU L 378 del 31.12.1986, pag. 1).

⁷ Terzo studio dell'IMO sui gas a effetto serra (2014).

- S. RIBADENDO che i cambiamenti climatici e la tutela dell'ambiente richiedono una risposta a livello mondiale, in particolare quando si tratta di azioni del settore del trasporto marittimo;
- T. ACCOGLIENDO CON FAVORE i progressi compiuti in occasione dell'IMO MEPC 70, ossia:
- la decisione di fissare al 1° gennaio 2020 la data di entrata in vigore del limite massimo, a livello mondiale, dello 0,5% di tenore di zolfo nel combustibile per uso marittimo;
 - l'adozione di un sistema mondiale obbligatorio di raccolta dei dati sul consumo di combustibile delle navi e
 - l'adozione di una tabella di marcia per una strategia dell'IMO, iniziale ma completa, per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra generate da navi, che dovrà essere adottata nel 2018 dando il tempo perché il settore possa comunicare i progressi compiuti in occasione del primo bilancio nel contesto dell'accordo di Parigi;
- U. RICONOSCENDO i lavori svolti nell'ambito del Forum europeo per il trasporto marittimo sostenibile ("European Sustainable Shipping Forum") istituito con decisione della Commissione⁸,

I MINISTRI EUROPEI RESPONSABILI DEL TRASPORTO MARITTIMO, PERTANTO

- I. Competitività – condizioni di parità all'interno e all'esterno dell'Europa
1. SOTTOLINEANO che, per sviluppare un settore del trasporto marittimo europeo ai massimi livelli mondiali, è fondamentale fornire condizioni quadro stabili, prevedibili e competitive, sulla base di norme internazionali di alto livello in materia di sicurezza, ambiente e condizioni sociali;
 2. RAMMENTANO che porti ben collegati e moderni e un trasporto marittimo a corto raggio efficiente svolgono un ruolo fondamentale per mantenere e attrarre nuove industrie e attività logistiche, collegare le diverse regioni all'interno del mercato interno dell'Unione e sostenere l'inverdimento dei trasporti;

⁸ Decisione della Commissione, del 24.9.2013, che istituisce il gruppo di esperti sulla sostenibilità del trasporto marittimo – il Forum europeo per il trasporto marittimo sostenibile (European Sustainable Shipping Forum - ESSF), doc. C(2013) 5984 final.

3. CHIEDONO una migliore connettività in termini di collegamenti marittimi affidabili, frequenti e sostenibili, al fine di colmare le lacune esistenti, impedire l'isolamento e offrire pari opportunità di crescita alle isole, alle regioni ultraperiferiche e alle regioni periferiche e insulari;
4. INSISTONO sulla necessità di promuovere la creazione di una rete di corridoi di trasporto multimodale che metta in collegamento aree industriali, periferiche, insulari ed isole e che sia caratterizzata da strutture di trasbordo moderne, infrastrutture portuali efficienti e sostenibili, tendenze all'automazione e tecnologie avanzate inserite in un adeguato quadro normativo e amministrativo e CHIEDONO di proseguire i lavori a tale riguardo nel quadro degli orientamenti per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) e del meccanismo per collegare l'Europa, utilizzando al meglio le sovvenzioni e gli strumenti finanziari pertinenti;
5. SOTTOLINEANO la necessità che il settore del trasporto marittimo dell'UE sia reso attrattivo per le future generazioni, al fine di evitare che il cluster marittimo europeo si trovi a fronteggiare una carenza di personale competente dotato della giusta combinazione di capacità e competenze e RIBADISCONO la necessità di rafforzare la creazione di condizioni di parità sul piano sociale nel trasporto marittimo e di assicurare il trattamento equo dei marittimi mediante l'efficace applicazione della convenzione ILO sul lavoro marittimo del 2006 e degli accordi pertinenti tra parti sociali⁹, SOSTENGONO le iniziative e le azioni volte ad attrarre e formare un numero sufficiente di marittimi dell'UE e pertanto SOTTOLINEANO la necessità di promuovere e attuare norme internazionali che assicurino buone condizioni di vita e di lavoro;
6. RICONOSCONO, in particolare, i benefici dell'assunzione di un numero maggiore di donne nel settore dei trasporti e SOTTOLINEANO la necessità di aumentare la partecipazione delle donne nel settore del trasporto marittimo;
7. ESORTANO le parti sociali a individuare e sviluppare iniziative comuni e condizioni sociali attrattive al fine di promuovere l'occupazione marittima in Europa e aumentare l'attrattiva del settore, per esempio facilitando l'utilizzo dei moderni mezzi di comunicazione, compreso l'accesso a Internet a bordo;

⁹ Direttiva 2009/13/CE del Consiglio, del 16 febbraio 2009, recante attuazione dell'accordo concluso dall'Associazione armatori della Comunità europea (ECSA) e dalla Federazione europea dei lavoratori dei trasporti (ETF) sulla convenzione sul lavoro marittimo del 2006 e modifica della direttiva 1999/63/CE (GU L 124 del 20.5.2009, pag. 30).

8. SOTTOLINEANO l'importanza di promuovere il dialogo multilaterale, regionale e bilaterale, una cooperazione più stretta e lo scambio di buone prassi in materia di trasporto marittimo a livello internazionale, al fine di favorire condizioni di parità;
9. CHIEDONO alla Commissione di intensificare gli sforzi a tutti i livelli a favore di condizioni di parità a livello mondiale, creando nel contempo le condizioni quadro per facilitare l'accesso ai mercati di regioni dal potenziale economico crescente;
10. INCORAGGIANO gli Stati membri e la Commissione a continuare a sostenere norme trasparenti, vincolanti a livello mondiale e tecnologicamente avanzate che non distorcano la concorrenza e a ricercare in tal modo soluzioni internazionali;
11. RIAFFERMANO il valore aggiunto degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato ai trasporti marittimi e la necessità di un quadro fiscale stabile in linea con tali orientamenti, al fine di mantenere condizioni di parità a livello mondiale per i trasporti marittimi dell'UE, migliorare ulteriormente la qualità e l'attrattiva delle bandiere degli Stati membri dell'UE e creare le condizioni grazie alle quali il trasporto marittimo possa contribuire efficacemente all'economia dell'UE;
12. RICORDANO le conclusioni del Consiglio, adottate il 28 febbraio 2017, sulla relazione speciale n. 23/2016 della Corte dei conti europea relativa agli investimenti nei porti marittimi, in cui sono evidenziate varie questioni attinenti ai porti marittimi, tra cui gli orientamenti in materia di aiuti di Stato ai porti marittimi, l'ulteriore sviluppo di un regolamento generale di esenzione per categoria per determinati investimenti nel settore portuale, l'esigenza di maggiori finanziamenti per i porti, la specificità delle infrastrutture portuali e la piena integrazione dei porti nella rete TEN-T;

II. Digitalizzazione

13. RICORDANO la necessità di una piena e rapida attuazione del progetto "cintura blu", anche attraverso una dichiarazione elettronica armonizzata delle merci ("e-Manifest"), e INVITANO la Commissione a fornire periodicamente informazioni alle parti interessate in merito alla sua attuazione ed efficacia;

14. ACCOLGONO CON FAVORE e SOSTENGONO i lavori sulle specifiche dell'e-Manifest elaborate dalla Commissione insieme agli Stati membri, al settore e all'EMSA;
15. SOTTOLINEANO le carenze individuate nei risultati preliminari presentati dalla Commissione in merito alla valutazione REFIT della direttiva relativa alle formalità di dichiarazione;
16. INVITANO la Commissione a proporre un seguito adeguato al riesame della direttiva relativa alle formalità di dichiarazione, anche mediante l'introduzione dell'e-Manifest attraverso un sistema armonizzato di interfaccia unica marittima europea, al fine di creare uno spazio europeo per il trasporto marittimo senza frontiere e migliorare l'efficienza e l'attrattiva del settore del trasporto marittimo;
17. RICONOSCONO l'importanza di stimolare lo scambio di dati e di chiarire le condizioni per rendere i dati accessibili e disponibili a tutte le parti, al fine di ottimizzare la catene logistiche e promuovere il trasporto multimodale in Europa e a livello internazionale, e pertanto ACCOLGONO CON FAVORE, in particolare, le iniziative in materia di porti intelligenti intraprese a tal fine e altre iniziative quali il Forum per la logistica e il trasporto digitale ("Digital Transport and Logistics Forum");
18. RILEVANO il potenziale dell'automazione a integrazione della digitalizzazione per creare opportunità per ridurre il consumo di combustibile, aumentare l'efficienza e ottimizzare i flussi di merci nella logistica, come pure per migliorare la sicurezza e le prestazioni ambientali del settore del trasporto marittimo dell'UE; SOTTOLINEANO pertanto l'importanza di consentire l'ulteriore sviluppo di soluzioni digitali e di tecnologie marittime avanzate, come pure di promuovere l'utilizzo dei dati aperti, tenendo conto della necessità di un quadro giuridico aggiornato che consenta lo sviluppo di soluzioni digitali;
19. SOTTOLINEANO l'esigenza di promuovere ulteriormente il concetto di digitalizzazione e verifica elettronica dei certificati per le navi e i membri di equipaggio a livello internazionale e INCORAGGIANO la messa a disposizione dei certificati per via elettronica;

III. Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni atmosferiche

20. INVITANO gli Stati membri, insieme alla Commissione, ad adoperarsi affinché nel 2018 sia adottata un'ambiziosa strategia iniziale dell'IMO per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra generate da navi, tenendo così conto dell'obiettivo di "ben al di sotto dei 2°C" dell'accordo di Parigi, nonché di ulteriori misure a breve, medio e lungo termine volte a definire il contributo del settore del trasporto marittimo agli sforzi internazionali tesi a ridurre tali emissioni; a tal fine INVITANO gli Stati membri e la Commissione a sensibilizzare i paesi terzi e il settore al fine di garantire l'adozione di un'ambiziosa strategia nella primavera del 2018, a sostenere lo sviluppo di capacità, comprese le iniziative che dimostrano i benefici della decarbonizzazione del settore del trasporto marittimo, nonché a promuovere la ricerca e gli investimenti, affinché nessun paese resti escluso dalle iniziative volte a far fronte ai cambiamenti climatici;
21. CHIEDONO alla Commissione di proporre, una volta stabilito il quadro giuridico per il sistema mondiale, una modifica del regolamento MRV dell'UE per allineare quest'ultimo a un accordo internazionale;
22. ESORTANO la Commissione e gli Stati membri a cooperare per l'efficace applicazione delle norme regionali e mondiali in materia di emissioni atmosferiche generate da navi e SOTTOLINEANO l'importanza della condivisione dei dati pertinenti sull'osservanza in questo contesto;
23. SOSTENGONO le iniziative della Commissione per la promozione dell'utilizzo di energie e combustibili alternativi per il trasporto marittimo, in particolare le norme armonizzate per connettori di rifornimento di GNL nei porti europei, al fine di migliorare le prestazioni ambientali del settore e contribuire al rispetto delle prescrizioni in materia di emissioni a livello mondiale, in particolare i limiti per le emissioni di zolfo adottati dall'IMO;

24. SI COMPIACCIONO del programma "Green Shipping Guarantee", inteso ad affrontare con efficacia le sfide collegate al finanziamento di investimenti che contribuiscono al miglioramento delle prestazioni ambientali del settore del trasporto marittimo europeo e della sua competitività, SOSTENGONO l'attività della Commissione volta a promuovere il ruolo dei porti nell'inverdimento del trasporto marittimo e SOTTOLINEANO la necessità di sostegno finanziario a investimenti in settori quali i sistemi di erogazione di elettricità dalle reti terrestri o altre infrastrutture per il rifornimento di combustibili alternativi;
 25. INVITANO la Commissione a proseguire le sue iniziative tese ad aiutare il settore del trasporto marittimo a sfruttare al meglio gli incentivi finanziari ed economici disponibili a livello dell'Unione, di Stati membri e portuale al fine di migliorare la sostenibilità ambientale del settore, compreso il ricorso ai fondi di ricerca per tecnologie che raggiungeranno la fase di convalida commerciale nell'ambito di cicli di investimento orientati alla metà del secolo;
 26. AFFERMANO il fermo sostegno a trasporti marittimi sicuri e rispettosi dell'ambiente nelle acque polari e in altre zone marine vulnerabili e SOTTOLINEANO la necessità di un'attuazione efficace del codice polare dell'IMO.
-